



**COMITATO NAZIONALE
UTENZA E VALORIZZAZIONE
DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE**
00153 Roma – Via Garibaldi, 3
Tel. – 065883981
www.casadiritto.it

CONVEGNO DELL'ASSOCIAZIONE CASADIRITTO SUGLI ALLOGGI DELLA DIFESA – LUNEDI' 24 SETTEMBRE 2018

CONCLUSIONI ED APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

CECCHIGNOLA – ROMA

L'Associazione **CASADIRITTO** e gli utenti degli alloggi della Difesa, riunitisi in Roma, presso la Città Militare della Cecchignola, nel corso del Convegno indetto dalla stessa Associazione, il 24 settembre 2018, si rivolgono:

- Al Ministro della Difesa, d.ssa Elisabetta Trenta;
- Ai Sottosegretari di Stato per la Difesa con delega agli immobili, On. Raffaele Volpi e On. Angelo Tofalo;
- Al Presidente della Commissione Difesa del Senato, Senatrice . Donatella Tesei;
- Al Presidente della Commissione Difesa della Camera, On. Gianluca Rizzo;
- Ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari Camera e Senato e a tutti i loro componenti eletti nella XVIII Legislatura;

affinché già in questi primi mesi della Legislatura stessa, venga posta all'attenzione il tema degli alloggi della Difesa. Come noto in tale ambito rientra:

- l'attuale stato di abbandono di gran parte dei 16.500 alloggi del Ministero della Difesa, facenti parte del Patrimonio abitativo, destinato a famiglie di militari e civili della Difesa all'interno dei quali spicca la presenza di 5.000 alloggi indisponibili perché vuoti, in stato di degrado o che necessitano di interventi di urgente e severa ristrutturazione.
- la mancanza ormai endemica, all'interno dei rimanenti alloggi, di una metodica interventistica sia per la manutenzione ordinaria che straordinaria, che li rendono a loro volta in “ lista di attesa” per ulteriori elenchi di alloggi vuoti se non si interviene con drastici interventi manutentivi e di ristrutturazione:
- la notevole mole di norme di leggi, Decreti, Regolamenti condensati nel C.O.M. e TUOM che ne regolano la concessione, la permanenza e la revoca, nonché le leggi di tutela degli utenti sine titolo, anche esse di difficile e contraddittoria applicazione, rese ancora più ardue da norme

applicative incomprensibili sia agli utenti che alla stessa Amministrazione. Tutto ciò ne rende ancora più ardua la pratica applicazione, dando luogo, sempre più spesso, a enormi contenziosi tra utenti e Amministrazione, con notevole danno per entrambi. In tale situazione vengono spesso presi di mira perfino le categorie protette da interpretazioni capziose che danno luogo a vere e proprie vessazioni.

In tale situazione il Convegno, chiede:

- **che sia dato corso, quanto prima, all'iter applicativo stabilito nella Delibera della Corte dei Conti, deliberata avvenuta anche con l'accoglimento della proposta di SMD, in particolare nell'affidare a DIFESA SERVIZI S.P.A: che identifica un nuovo Gestore, su basi di efficienza, e di economicità. In sede di incontri preliminari con le Autorità politiche e audizioni nelle sedi Istituzionali sia sentita la voce degli utenti che si sentono rappresentati da CASADIRITTO.**

In tale passaggio CASADIRITTO e gli utenti da essa rappresentati, intravedono nel superamento dei canoni di mercato, **venuti al mondo con una operazione denominata "obiettivo 9" scoperta da CASADIRITTO prima di diventare operativa, in una tresca abietta tra alcuni vertici "creativi" in combutta con alcuni politici improvvidi , poi nella pratica divenuti imbarazzanti per loro stessi e punitivi nei confronti di tante famiglie, canoni non propriamente di mercato perché addirittura superiori al mercato stesso, introdotti in modo molto poco trasparente dal Decreto del 16 marzo 2011, la cui distorsione insita al suo interno, tanti danni ha arrecato sia alle famiglie degli utenti che ne sono state travolte, sia un danno economico alla Difesa stessa, che ha subito un vero tracollo del monte "canoni" per via del rilascio degli alloggi per l'alto costo degli affitti.** Detto passaggio si auspica che avvenga attraverso una applicazione di canoni concordati, il cui meccanismo già esiste, sia attraverso il rispetto dei canoni di tutela, per particolari categorie disagiate e protette (sia per motivi di Legge 104 art. 3 comma 3 sia per redditi particolarmente bassi); **In tale contesto e in tema di passaggio ad un nuovo Gestore, CASADIRITTO ha da tempo intrapreso specifici contatti informali con tutti gli Attori interessati.**

- che nelle more di tale cambio di gestione vengano sospese tutte le azioni di recupero coatto degli alloggi, non legate a particolari esigenze impellenti dell'Amministrazione che ne intacchino l'operatività. In molti casi tali recuperi si sono dimostrati inutili e dannosi per la stessa Amministrazione Difesa, che viene a perdere importanti risorse economiche dovute alla perdita del canone, in un quadro già devastato dalla mancanza di manutenzioni per motivi economici.
- sia dato nuovo impulso , qualora non più utili alle esigenze della Difesa, a nuove dismissioni di alloggi, in aggiunta a quelli già in atto, ma su nuove basi di formazione del prezzo di vendita, abolendo così il Decreto del 18 maggio 2010, attualmente in vigore, che con notevoli difficoltà ha affrontato la vendita degli alloggi precedentemente individuati, provocando in molti casi, sfratti e abbandoni anziché vendite. Ciò, malgrado il lodevole impegno e la professionalità di strutture della Difesa, della Direzione Generale del Demanio Militare, impegnate per la prima volta nella vendita, ma oberate in questo lavoro, dalla notevole mole di superamento degli ostacoli, rappresentati anche dall'individuazione delle esatte planimetrie a volte inesistenti e dalle pratiche relative anche all'accatastamento, per poi arrivare alla determinazione del prezzo con l'applicazione artificiosa dei coefficienti OMI e dei parametri K, previsti dal Decreto del 18 maggio 2010.

I partecipanti al Convegno impegnano CASADIRITTO e danno ad essa mandato, (anche in collaborazione con altre figure associative e, soprattutto, con il COCER, la cui Rappresentanza Istituzionale più volte, anche in un recente passato, è intervenuta con proprie delibere), affinché si arrivi ad una interlocuzione fattiva con l’Autorità Politica e Istituzionale. Tale fase dovrà essere finalizzata al fine di raggiungere l’obiettivo di dare una soluzione in senso costruttivo agli enormi problemi sopra esposti, sulla base di partenza dei dettati suggeriti e deliberati dalla Corte dei Conti in materia per affidare a DIFESA SERVIZI S.p.A. la gestione degli alloggi della Difesa. Ciò, naturalmente sempre tenendo conto delle esigenze e delle criticità anche socio economiche esistenti all’interno delle famiglie utenti degli alloggi militari.

Dopo aver provveduto alla lettura del Documento, il presente Ordine del Giorno, messo ai voti dei presenti, viene approvato all’unanimità.

Roma, li 24 settembre 2018

Il Coordinatore Nazionale di CASADIRITTO

Sergio BONCIOLI